

CLASSIFICHE IN ROSA DONNE AL COMANDO

Chi è la più potente del reame

La rivista «Forbes» ha scelto le cento signore più importanti del mondo. Al primo posto c'è Condoleezza Rice...

■ di ISABELLA COLOMBO

Con compita eleganza, piglio deciso e nervi saldi, **Condoleezza Rice**, consigliere per la sicurezza degli Stati Uniti, guida, oltre alla lotta al terrorismo, anche la classifica delle cento donne più potenti al mondo. Dietro di lei **Wu Yi**, vicepremier cinese, **Sonia Gandhi**, la donna più riverita in India, e poi 11 capi di stato, tre primi ministri, tre premi Nobel, 46 presidenti. E ancora consiglieri, deputati, imprenditori.

Tutte donne: le più influenti in politica, economia e società secondo la graduatoria del settimanale americano *Forbes* che ha confrontato, per la prima volta, curriculum, grado di potere nelle rispettive attività e menzioni sulla stampa internazionale. Cento signore che stanno cambiando, oltre alla società in cui vivono, anche il ruolo delle donne al potere.

Oltre la metà (56) sono americane. L'unica

TOP TEN

- 1 CONDOLEEZZA RICE
- 2 WU YI
- 3 SONIA GANDHI
- 4 LAURA BUSH
- 5 HILLARY RODHAM CLINTON
- 6 SANDRA DAY O'CONNOR
- 7 RUTH BADER GINSBURG
- 8 MEGAWATI SUKARNOPUTRI
- 9 GLORIA ARROYO
- 10 CARLY FIORINA

italiana presenta in classifica è **Marina Berlusconi**, presidente della Arnoldo Mondadori (editore di *Panorama*) e vicepresidente della Fininvest. È la più giovane delle cento dopo la regina Rania di Giordania, e la

dietro alla bella **Rania Al-Abdullah di Giordania** (13esima), paragonata per sorriso e umanità a Lady Diana ed Evita Perón.

E non sarà contenta neanche la ex first lady più dinamica e politicizzata d'America, **Hillary Clinton**, giunta quinta, dietro la pacata forza di quella in carica, **Laura Bush** (quarta).

A chiudere la classifica delle prime dieci ci sono due giudici della Corte suprema americana (**Sandra O'Connor**, prima donna a ricoprire questo incarico, e **Ruth Ginsburg**), i presidenti di Indonesia e Filippine (**Megawati Sukarnoputri** e **Gloria Arroyo**) e l'amministratore delegato del gigante informatico Hewlett-Packard (**Carly Fiorina**).

Tra i Nobel, **Daw Aung San Suu Kyi** (45esima), voce della pace in Birmania, e tra le conduttrici televisive **Barbara Walters** (25esima), la prima, sull'americana Abc, nel 1976, ad aver affiancato un anchorman. Ci sono anche la vicepresidente uscente dell'Unione Europea **Loyola de Palacio** (34esima), la scrittrice **Joanne Rowling** (85esima), autrice della saga di Harry Potter, la portavoce palestinese **Hanan Ashrawi** (96esima) e un ex primo ministro inglese, la donna più anziana in graduatoria con i suoi 79 anni, **Margaret Thatcher**.

La Lady di ferro è certo la prima che sarebbe venuta in mente, negli anni Ottanta, stilando una graduatoria delle donne più potenti. «Non importa quanto parlino i miei ministri» diceva «l'importante è che facciano quello che dico io»: e rivoluzionò la convinzione che una donna dovesse lavorare solo dietro le quinte. Ancora adesso, con il suo modello, guida spiritualmente, dalla 21esima posizione, la classifica delle donne più potenti al mondo. ●



IMMAGINE ECONOMICA

più poliedrica nelle mansioni elencate. Marina Berlusconi è 36esima (nella classifica annuale del settimanale americano *Fortune* è invece salita dal nono al settimo posto fra le donne della finanza), è seconda nella categoria «eredi» (preceduta da **Abigail Johnson**, presidente della Fidelity Management & Research, maggiore gestore patrimoniale al mondo) e supera in graduatoria la regina **Sofia di Spagna** (39esima) e **Silvia di Svezia** (68esima).

Tra le regine non poteva mancare **Elisabetta II** (22esima), che in graduatoria deve però accontentarsi di star